

Livinallongo Morto lungo la seggiovia oggi l'addio a "Mamo"

Il paese si ferma per il funerale di Massimo Crepez. Intanto Cgil e Uil annunciano sciopero per domani, la Cisl pronta a costituire un fondo

C. Fontanive a pagina V

«Basta morti sul lavoro», sciopero e un fondo per "Mamo"

UIL E CGIL INDICONO DUE ORE DI STOP OGGI LIVINALLONGO SI FERMA PER L'ADDIO A MASSIMO CREPAZ

LE INIZIATIVE

BELLUNO Nel giorno dell'addio a Massimo Crepez, il tecnico deceduto lunedì ad Arabba, in Comune di Livinallongo, mentre effettuava un lavoro di manutenzione all'impianto di risalita "Padon I", i sindacati annunciano due iniziative per fermare le morti bianche. Oggi la Camera del lavoro di Belluno e Uil Belluno presenteranno lo sciopero indetto per venerdì, e intanto la Cisl ha chiesto un incontro urgente a tutte le associazioni datoriali del territorio per costituire un fondo a favore della famiglia del tecnico agordino.

LA PROTESTA

In una nota diffusa dalla Cgil ieri è stato annunciato: «La Camera del lavoro di Belluno e Uil Belluno indicano per venerdì 8 settembre due ore di sciopero

per lanciare forte e inequivocabile un grido che non è più di allarme ma sempre più di denuncia: "Basta morti sul lavoro!". I fatti recenti, non da ultimo l'infortunio mortale sul lavoro occorso al passo Padon, impongono una riflessione e obbligano a susseguenti azioni, che non sono più procrastinabili». E proseguono: «In Italia, in Veneto e in provincia di Belluno si muore di lavoro, ci si fa seriamente male sul lavoro, con infortuni che determinano danni fisici permanenti. È necessario che ci sia ora e subito un'inversione di rotta. Per questo motivo Cgil Belluno e Uil Belluno indicano due ore di sciopero a fine turno venerdì 8 settembre e invitano le aziende del territorio a devolvere, al costituendo Fondo provinciale per le vittime sul lavoro, le due ore di stipendio che saranno trattenute a tutti i lavoratori e tutte le lavoratrici aderenti allo sciopero». L'iniziativa sarà presentata oggi con una conferenza stampa nella sede della Camera del Lavoro di viale Fantuzzi, in città.

IL FONDO

Una richiesta di incontro urgente a tutte le associazioni da-

toriali del territorio per costituire insieme un fondo da destinarsi alla famiglia di Massimo Crepez, il tecnico deceduto lunedì scorso mentre effettuava un lavoro di manutenzione all'impianto di risalita Padon I. È l'iniziativa della Cisl Belluno Treviso a poche ore dall'ennesima tragedia sul lavoro che ha tolto la vita al 57 enne di Livinallongo del Col di Lana. «Chiederemo un incontro urgente a tutte le associazioni datoriali del territorio per costituire un fondo per la famiglia e per gli infortuni gravi sul lavoro della provincia di Belluno, un fondo a cui i lavoratori potranno contribuire volontariamente donando un'ora di salario. Per ogni ora versata chiederemo che i datori di lavoro diano altrettanto», spiega il segretario generale Massimiliano Paglini, che aggiunge: «Dovremo poi sinergicamente potenziare sul territorio azioni di formazione e sensibilizzazione per creare una più forte cultura della sicurezza per far crescere comportamenti responsabili per la prevenzione degli infortuni». Non è accettabile - prosegue Paglini - che in un Paese come il nostro l'anno scorso ci siano stati 1.090 morti sul lavoro. Si deve fare an-

cora molta strada in tema di sicurezza, responsabilità, formazione. Credo che tutti i soggetti interessati, dal sindacato, alle associazioni datoriali, alle istituzioni, debbano mettere al centro delle agende la sicurezza sul lavoro come priorità assoluta. Al contempo, è necessario potenziare gli organici degli enti preposti ai controlli e alla vigilanza per garantire il rispetto della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, così come aggiornare le regole e le norme e inasprire le pene per i trasgressori. Non è più tempo di pensare che la sicurezza sia un optional nei cantieri e nelle fabbriche».

IL LUTTO

Intanto oggi il paese di Livinallongo del Col di Lana si ferma: è stato indetto il lutto cittadino per il «tragico incidente sul luogo di lavoro in cui ha perso la vita il nostro concittadino Massimo Crepez di anni 57», scrive il sindaco Leandro Grones nella sua ordinanza. Alle 14 nella chiesa di Pieve di Livinallongo. «Non ci sono addii per noi, ovunque tu sia sarai sempre nei nostri cuori», si legge negli annunci.

Claudio Fontanive

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Non è solo addio per noi. Ognuno di voi sarà sempre nei nostri cuori.



Con immenso dolore annunciamo che improvvisamente è venuto a mancare il nostro caro marito, papà, suocero, nonno, figlio, fratello, cognato e zio

Massimo Crepez

- Mamo -

I FUNERALI oggi l'addio al tecnico di funivia Massimo Crepez



Belluno
IL GAZZETTINO

Scuole superiori: tutte divise almeno in due sedi

Si schianta lanciandosi dalla Tofana

Crisi climatica, forse solo un'ora di vita a 47 anni



Belluno
IL GAZZETTINO

Sclerosi multipla, qui incidenza più alta

Stipato il patto tra Uil e Aism: riabilitazione e cure a domicilio

«Basta morti sul lavoro»: sciopero e un fondo per "Mamo"